

# Lavoro precario e tasse evase Sequestrati 84 milioni alla Gxo

Lodi, al colosso della logistica contestata la frode fiscale per l'utilizzo di cooperative

Ancora cooperative mere serbatoi di personale nel mercato «far west» della logistica, ma ancora utilizzate dal grande e famoso committente di turno, allo scopo di esternalizzare al ribasso i costi attraverso lo «scarico» — su quei fornitori di manodopera privi di autonomia — delle relative criticità sia fiscali sia contributive: stavolta, alla quattordicesima casella di quel particolare gioco dell'oca che la Procura di Milano conduce da un paio d'anni, la pallina delle indagini dei pm si è fermata ieri sugli americani di Gxo, il colosso basato nel Connecticut che impiega 130.000 dipendenti in 27 Paesi (di cui 4.900 nei 45 siti in Italia) per fatturare 9,8 miliardi di dollari l'anno. Ed è una pallina che, al conio del decreto di sequestro preventivo eseguito dalla Guardia di finanza di Lodi e firmato dai pm milanesi Valentina Mondovì e Paolo Storari per l'ipotesi di reato di frode fiscale iscritta a carico della società e dei due dirigenti firmatari delle dichiarazioni dei redditi 2017-2023, vale il sequestro di 84 milioni di euro alla divisione italiana Gxo Logisticis Italy spa, che fornisce servizi logistici a grandi imprese (estrane all'indagine odierna) come Valentino, Versace, Kering, Coin, Ovs, Zalando, Red Bull.



**In Italia**  
L'americana Gxo ha 45 siti che impiegano 4.900 lavoratori

selunga, Fratelli Beretta, Spreafico, Italtrans, Cegalin, Movimoda.

Ma se può lasciare il tempo che trova il bancomat giudiziario-tributario (di moda anche nelle transazioni in altri fascicoli sulle politiche di ottimizzazione fiscale delle grandi imprese), ben più rilevante socialmente è l'effetto di queste indagini nel migliorare le condizioni degli operai: sinora, infatti, sono 13.477

le persone di cui l'Inps ha conteggiato la stabilizzazione dei rapporti di lavoro precario/irregolare portati a galla dalle indagini milanesi.

E sotto questo profilo è interessante che Assonime, l'associazione per le società per azioni italiane, in scia alla recente direttiva comunitaria sulla sostenibilità, abbia appena consigliato l'adozione di codici etici; protocolli e richieste ai partner di certifica-

zioni (per garantire verifiche reputazionali) sulle modalità di produzione, e sul rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro e previdenza sociale; pre-qualificazione e albo dei fornitori in caso di subappalto; sino a clausole di risoluzione contrattuale per violazione agli obblighi di compliance.

**Luigi Ferrarella**  
lferrarella@corriere.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I fatti

● L'inchiesta della Procura di Milano ha portato la Guardia di finanza di Lodi a sequestrare 84 milioni di euro all'americana Gxo, colosso della logistica

● È la 14ma azienda del settore finita nel mirino dei pm per evasione fiscale e utilizzo di manodopera precaria attraverso una serie di coop

## Cantiere ferroviario

### Schiacciato da un carrello Geometra perde la vita

Senza scampo dopo essere stato investito da un carrello in movimento uscito da una galleria dove era in corso un intervento di abbassamento del piano dei binari per il passaggio dei treni merci. Carlo Maletta, 56 anni, originario di Cercino, casa a Mantello, all'imbocco della Valtellina, è la vittima del tragico infortunio accaduto ieri intorno a mezzogiorno in un cantiere ferroviario a Meina, in provincia di Novara. Il geometra è rimasto schiacciato dal mezzo mentre era impegnato nei lavori lungo la tratta chiusa dallo scorso 9 giugno. Inutili i soccorsi. Il cantiere è stato affidato da Rfi a un'azienda di Milano, che ha subappaltato parte degli interventi a un raggruppamento di imprese che ha come capogruppo la Quadrio Gaetano Costruzioni di Morbegno. «Basta con queste stragi — scrivono in una nota Feneal, Filca e Fillea Sondrio —. Non dobbiamo abbassare la guardia sulla prevenzione, sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla formazione».

**Barbara Gerosa**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il sistema

Esternalizzare al ribasso i costi utilizzando manodopera che passa da una società all'altra

Anche questa volta gli inquirenti hanno ritrovato il medesimo meccanismo degli altri casi lungo la piramide tra i committenti di servizi logistici, la Gxo che in questo caso li assicura, i suoi fornitori di manodopera di primo livello, quelli di secondo e quelli di terzo livello. Le analisi dell'Inps hanno infatti individuato che «la transumanza classica (cioè il passaggio degli stessi lavoratori da una coop decotta a un'altra, ndr) e le massime criticità contributive sono concentrate nei serbatoi di secondo livello, dove una regia emerge sicuramente dai dati ed è confermata dalle pesanti situazioni debitorie; nell'ambito del gruppo di terzo livello emerge l'utilizzo massiccio di lavoratori interinali; e all'interno di tutti i serbatoi di manodopera di Gxo è stata riscontrata una complessiva percentuale di condivisione dei professionisti per il 23% e dei rappresentanti legali comuni per il 13%, mentre i serbatoi del primo e secondo livello sono caratterizzati da debiti contributivi estremamente elevati».

Con gli 84 milioni sequestrati oggi a Gxo, simili agli 86 milioni che Ups ha di recente messo sul piatto della Procura dopo che le erano stati parimenti sequestrati nel dicembre 2023, sale a oltre mezzo miliardo di euro il totale incassato sinora dal Fisco a latere di questo tipo di indagini penali che hanno riguardato appunto Ups, Brt-Suma, DHL, Geodis, Gls-You Log, Schenker, Sicuritalia Ivri, Es-

## UNA VALUTAZIONE A REGOLA D'ART-RITE SELEZIONIAMO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE



**KRUSO KAPITAL**  
GRUPPO BANCA SISTEMA



**PER INFORMAZIONI:**  
Email: info@art-rite.it  
Tel.: +39.02.87215920  
Whatsapp: +39.324.7884892

**ART-RITE**  
AUCTION HOUSE

## Ricoverata a Monza

### Morta la donna investita sabato da una moto a Limbiate

La motocicletta piomba addosso al pedone lungo la strada provinciale 44, la Comasina, all'altezza del comune di Limbiate nel tardo pomeriggio di sabato scorso. Portata in condizioni gravissime in ospedale, Luana Betti, 58 anni, non ce l'ha fatta. Troppo gravi i traumi riportati dalla donna, travolta da una motocicletta in transito mentre attraversava la strada e deceduta al San Gerardo di Monza. Feriti, anche se in modo non grave, i due giovani a bordo della Bmw, un ragazzo e una ragazza di 23 e 19 anni. La vittima frequentava Il Nascondino, un centro ricreativo di Limbiate, sulla cui pagina Facebook è comparso un messaggio d'addio: «Con immenso dolore, abbiamo saputo che una speciale amica ci ha lasciati: Luana Betti. Un incidente se l'è portata via. Luana, la prima ad arrivare a lezione e l'ultima ad andare via. Lei che, con la sua contagiosa risata, riempiva le sale, i corridoi e travolgeva chiunque incontrasse. Si è portata via un pezzettino dei nostri cuori, ma ci ha lasciato in cambio la sua gioia e i sorrisi».

**Federico Berni**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA